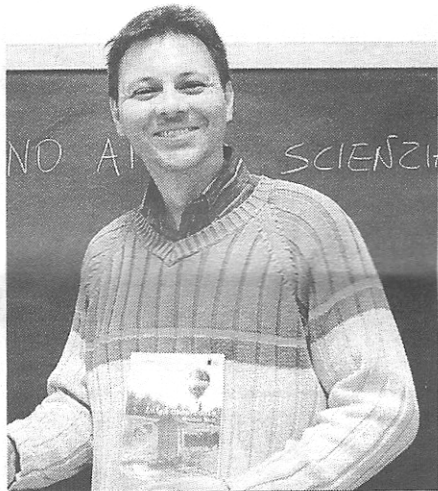


Editoria del territorio

Luigi-uomo-ruota: storia di un atleta paraolimpico



Graziano Isaia mostra la copertina del libro

Luigi ha un dubbio che lo attanaglia. C'è forse un segreto da svelare sulle sue origini. Questo l'incipit di "Luigi-uomo-ruota" scritto da Graziano Isaia, che attualmente insegna alla scuola primaria dell'Istituto comprensivo Papa Giovanni XXIII in borgo Pieve a Savigliano.

È un romanzo interamente ambientato nella Langa cuneese. Vi si racconta di un ragazzo di vent'anni che abita a Bra e che fin dalla nascita ha gambe immobili. Trasformando la propria sedia a rotelle in un unicycle attraversa tutto il territorio, specialmente nel Barbaresco e lungo la cosiddetta strada romantica, prima per svelare un mistero sulle proprie origini e poi per seguire l'amore di una donna. Ma il protagonista è anche un atleta paraolimpico, anzi, principalmente è questo: la sua forza e la

sua determinazione gli vengono proprio dallo sport, dagli allenamenti, dai valori della "corsa".

«Il romanzo – sottolinea il suo autore – affronta i temi dell'educazione e della formazione, per l'attenzione alla disabilità e alla forza di "riscattarsi" da vite difficili. E parla di bicicletta e di territorio piemontese, ma in un modo particolare...».

Pagina dopo pagina il lettore segue il viaggio di Luigi, a cui il destino riserva una sorpresa dopo l'altra: l'incontro con personaggi curiosi e con i misteri di queste terre modificherà per sempre la sua vita. Come appunto quello con Damaris, l'ex fidanzata del fratello, una ragazza davvero speciale, fin dal nome. O come Barba Cecco, il probabile salvatore di Luigi quando era appena un neonato. Soprattutto una folle ricerca sul passato indirizzerà il suo futuro. Arrivando fino a Mombarcaro, il tetto delle Langhe, dove si alzerà in volo, insieme con la sua amata, con una mongolfiera, sentendosi finalmente più leggero con all'orizzonte il mare della Liguria.

Paolo Biancardi